

**CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PUNTI DI ACCOGLIENZA E INFORMATIVI
DIFFUSI SUI COMUNI DELLA VALDINIEVOLE PER L'ACCESSO UNITARIO AI SERVIZI SOCIO-
SANITARI**

VERBALE INCONTRO DI CO-PROGETTAZIONE AREA TERRITORIALE VALDINIEVOLE

ORARIO E SEDE DI SVOLGIMENTO:

ore 14:30 presso la sede della Società della Salute Valdinievole a pescia in data 21/05/2024

PARTECIPANTI AL TAVOLO

Per la Società della Salute Valdinievole: Stefano Lomi, Sara Melani, Simona Pallini, Cristina Natali, Lisa Lelli, Lisa Marraccini, Irene Dentini, Eleonora Casini Pellegrini, Daniela Peccianti

NOME E COGNOME	ENTE/COMUNE
<i>Tronci Daniele</i>	<i>P.A. Croce Verde Lamporecchio</i>
<i>Silvia Bini</i>	<i>ARCI</i>
<i>Massimo Civilini</i>	<i>Intrecci Coop.</i>
<i>Agnese Marchesini</i>	<i>Intrecci Coop.</i>
<i>Silvia Scatizzi</i>	<i>Intrecci Coop.</i>
<i>Michelotti Marco</i>	<i>Misericordia di Uzzano</i>
<i>Federico Grassi</i>	<i>Federsanità ANCI Toscana</i>
<i>Bini Michela</i>	<i>Sintesi Minerva Coop.</i>
<i>Alice Ricotta</i>	<i>Sintesi Minerva Coop.</i>

Stefano Lomi: gli ETS partecipanti dovevano presentare oggi una proposta dettagliata di interventi/attività. La volta scorsa ci siamo concentrati su alcune questioni importanti fra cui una diffusione piuttosto capillare dei PUA nelle zone più periferiche, con un'attenzione particolare per la Svizzera Pesciatina. Era presente anche l'assessore del Comune di Pescia Cristiana Inglese che ha opportunamente relazionato sul tema ponendo alcuni focus di attenzione fra cui la necessità di coordinamento con Le Botteghe della Salute. Abbiamo affrontato la questione della "Telemedicina": se è possibile sperimentarlo in alcune zone della Svizzera Pesciatina attraverso i punti informativi. Oggi era da attenzionare il quadro delle risorse in funzione delle attività di front-office e back-office programmate. Se ce la facciamo cerchiamo di dare il via alle attività nel periodo estivo quando la "domanda" è maggiore. Preciso ancora una volta che per gli operatori integrati nelle Case della Salute c'è necessità di redigere un DUVRI a cura dell'azienda USL. Lascia la parola a chi è delegato per fare una sintesi sull'attività svolta a cura degli ETS per addivenire ad un quadro esaustivo nell'insieme

Daniele Tronci: consegna il documento (da allegare al verbale di coprogettazione) e lo illustra. Oltre le 12 postazioni è stato fatto un lavoro con ARCI per coprire i luoghi più periferici individuando le sedi dei Circoli. Per quanto concerne l'orario consegna un ulteriore documento e lo illustra, precisando che ora non sono in grado di definire precisamente il dettaglio orario che può essere affinato sulla base della "domanda" territoriale. È stato riflettuto sulla questione della differenza territoriale: il format delle 12 ore a sportello per tutti uguale non è stato seguito nella proposta consegnata: era appurato impossibile sulla base delle caratteristiche territoriali. Sono state fatte valutazioni su più criteri (popolazione, viabilità, ecc.) Ribadisce che questa presentata è solo una proposta, suscettibile di modifiche. Va affinato insieme l'orario. Il personale è dato da ARCI, Intrecci, Sintesi Minerva. Uno dei problemi sollevati è lo spostamento del personale. Avevamo pensato a massimo 6/7 persone su tutti gli sportelli. Il coordinatore generale è colui che dovrà intrattenere rapporti diretti con SDS, mentre il coordinatore operativo è nel rapporto con gli sportelli. Questa è la struttura pensata. Dobbiamo approfondire la questione del gestionale e numero telefonico centralizzato.

Federico Grassi: Federsanità si è resa disponibile ad aiutare nel monitoraggio al fine di eventuali riprogettazioni, comunque siamo disponibili ad un incontro apposito.

Stefano Lomi: per il tracciamento informazioni Federsanità ci può aiutare?

Federico Grassi: dipende dal grado di complessità del monitoraggio richiesto.

Massimo Civilini : sostiene che l'intervento di federsanità sarebbe fondamentale per uniformare gli interventi/risposte.

Stefano Lomi: l'analisi della domanda è per Sds fondamentale perché permette anche una riprogrammazione dei servizi territoriali in maniera più adeguata alle esigenze dei cittadini. Questa analisi della domanda è quasi più importante della risposta.

Silvia Bini: possiamo fare un progetto pilota con la Valdinievole coinvolgendo Federsanità. Costruire uno strumento univoco che può essere esportato in tutta la Toscana.

Stefano Lomi: interviene sulla questione del centralino unico alla Misericordia di Uzzano da utilizzare con tenuta della rete complessiva delle informazioni. Chiede che tipi di apertura osserva e quali tipi di informazione eroga.

Marco Michelotti: conferma la disponibilità a tenere aperto anche tutti i giorni privilegiando la mattina per $\frac{3}{4}$ ore, vediamo se anche il sabato.

Stefano Lomi: dal prospetto presentato risultano circa 9333 ore annue di apertura/attività, oltre il coordinatore operativo ed il coordinatore generale. Solo di personale ci sono circa 10706 ore totali annue a cui vanno sommate tutte le necessità strumentali che si porta dietro il progetto (tipo stampanti, telefoni ecc.)

Daniele Tronci: per quanto concerne la facoltà degli operatori di accedere alle informazioni dei cittadini occorre fare attenzione perché coinvolge aspetti di privacy non secondari.

Stefano Lomi: chiede se per quanto concerne un piano di comunicazione è stato pensato a qualcosa, per es.: grafica/logo unico

Daniele Tronci: abbiamo previsto una piccola cifra, così come per toner/stampanti, ecc. Ci potrebbero essere spese ulteriori che non abbiamo previsto. Fare un piano di comunicazione serio per tutta la Valdinievole ha un costo non indifferente

Stefano Lomi: chiede se ci potrebbero essere mezzi "economici" per pensare ad un piano di comunicazione diretto a tutte le famiglie della Valdinievole.

Marco Michelotti: per le zone più decentrate c'è necessità di "incontri" faccia a faccia, funziona meglio della campagna di comunicazione

Stefano Lomi: Pensare al Logo, il nome può essere "Sportello informativo" o "Punto informativo": rammenta che all'Istituto Tecnico Sismondi c'è anche la sezione grafica. Si potrebbe aspettare la riapertura della scuola per poter investire della proposta, tuttavia va valutato le tempistiche di attivazione del progetto

Daniela Peccianti: va fatta una check list dei servizi territoriali. Esiste già una check list della COT che è stata realizzata dall'ufficio di Piano Aziendale: è una cosa su cui si può lavorare.

Daniele Tronci: approfondiamo la questione della parte strumentale e piano di comunicazione. Se dobbiamo procedere a stampe ecc. va verificata la possibilità sotto vari profili.

Simona Pallini: a fronte dei documenti presentati da parte dei soggetti al tavolo e sulla base delle questioni emerse in ordine alla possibilità di integrare gli interventi con un piano di comunicazione ecc, ritiene che il prossimo passo debba essere la costruzione di un Piano economico Finanziario per sondare la sostenibilità del progetto complessivo, visto che comunque sono presenti - come sole spese di personale - oltre 10.000 ore annuali. Chiede anche sulla parte strumentale in dotazione ai singoli operatori di sportello.

Sostiene inoltre che per poter affinare il progetto da ogni punto di vista occorre sapere le informazioni che gli operatori devono dare: cioè fare una sorta di tracciamento dell'offerta che consenta di poter guidare in modo efficace la cittadinanza. Questo è un onere di Sds e deve costituire parte integrante del progetto definitivo che dovrà essere approvato all'esito della coprogettazione.

Daniele Tronci: per la strumentazione precisa che non è stata prevista una rete telefonica collettiva a tutti gli operatori. Il centralino centralizzato della misericordia di Uzzano è di smistamento agli sportelli e per dare le prime informazioni. È un numero unico di accesso.

Silvia Bini: concorda sul fatto che l'operatore deve conoscere i campi di risposta per poter rendere un servizio ottimale. È necessario un tracciamento delle informazioni di competenza: solo questo permette di capire anche gli strumenti che sono necessari.

Marco Michelotti: va creata una mail comune, oltre che un numero di telefono.

Stefano Lomi: ci prendiamo l'impegno di fare una mappatura dei servizi. Questo è uno sportello informativo, una funzione di guidare il cittadino nella rete complessa dei servizi territoriali. Sugli orari degli sportelli, pensavo anche a soluzioni non consuete (quindi anche il sabato). Su Larciano e Ponte aperture pomeridiane, sugli altri la mattina. Il punto di Monsummano Casa della Salute non importa, perché altrimenti sono 3 punti sullo stesso Comune, mentre sarà sufficiente presidiare bene la sede di via Calatafini.

Massimo Civilini: chiede se tutti gli operatori debbano avere un proprio p.c. o, per esempio, nel caso delle Case della salute è già previsto in loco

Stefano Lomi: precisa che è meglio un portatile da collegare in rete con strumenti di back office, magari predisposti da FederSanità. Conferma che la soluzione migliore è per tutti gli sportelli un accesso libero, senza appuntamenti.

Il tavolo si aggiorna alla data del 11 giugno ore 09:30.

Il Direttore

Dott. Stefano Lomi

Allegati : documenti consegnati dagli ETS partecipanti al tavolo